

Alla cortese attenzione di

On. GIOVANNI LOLLI
Presidente f.f. della Giunta della Regione Abruzzo

Dott. PIERPAOLO PIETRUCCI
Presidente della II COMMISSIONE - Territorio, Ambiente e Infrastrutture del Consiglio Regionale

Dott. TULLIO TONELLI
Presidente di T.U.A. Società Unica Abruzzese di Trasporto S.p.A.

MOZIONE SUL TRASPORTO PUBBLICO

La tematica dei trasporti ha sempre rappresentato per la nostra Regione una tematica tanto strategica quanto spinosa.

La particolare conformazione morfologica dell'Abruzzo ha sempre impedito lo sviluppo di un sistema su rotaia che fosse efficiente e ramificato, in modo da raggiungere e servire in maniera uniforme tutto il territorio. Inoltre, la presenza del massiccio del Gran Sasso ha di fatto reso impossibile il collegamento ferroviario con la Capitale, il quale avrebbe avuto altrimenti un costo economico e ambientale devastante. La stessa linea adriatica, che dovrebbe rappresentare una delle due arterie principali per il collegamento del Nord con il Sud del Paese, ha sempre vissuto un clamoroso ritardo rispetto al lato tirrenico della Penisola, con i servizi di treni ad alta velocità arrivati solo di recente unicamente a Pescara.

Queste specifiche condizioni hanno fatto sì che il trasporto su gomma ricoprisse negli anni un ruolo primario e preminente per quanto riguarda i collegamenti sia all'interno della Regione, che verso tutto il territorio nazionale. A maggior ragione quando si parla del collegamento tra la nostra Provincia e la capitale d'Italia, Roma, che per i motivi sopra detti è raggiungibile solo grazie al servizio su gomma.

Per queste ragioni, abbiamo accolto con stupore e preoccupazione l'intenzione di trasformare la tratta Giulianova-Teramo-L'Aquila-Roma da servizio pubblico a servizio commerciale. Il Sindaco a nome di tutta l'amministrazione comunale nel corso di un'audizione in II Commissione del Consiglio Regionale lo scorso 24 luglio, ha ribadito con forza la nostra contrarietà in quanto questa scelta inciderebbe negativamente sui cittadini e sugli utenti in termini di costi e garanzie di corse ed orari. Si tratta di un servizio strategico che collega la costa con Roma e che viene utilizzata da centinaia di cittadini per motivi di studio, di lavoro o di salute per raggiungere non solo la Capitale ma anche gli uffici del capoluogo di regione. Siamo inoltre in presenza di una tratta che serve numerosi utenti dei comuni delle aree interne, alle prese con i disagi del terremoto e con un'autostrada, la A24, tra le più care d'Italia. Il passaggio a tratta commerciale, comporterebbe poi l'impossibilità di continuare a prevedere ogni tipo di agevolazione per quelle fasce meritevoli di maggiori tutele e maggiori attenzioni.

Allo stesso modo, ha creato profondo disappunto in tutta la comunità teramana la notizia della proposta del Presidente della TUA di estendere l'area in cui è possibile fruire del biglietto unico ad altri 20 comuni sempre afferenti all'area chietino pescarese, lasciando ancora una volta fuori da questo servizio strategico il Comune e la Provincia teramana. Una scelta che non possiamo condividere e che creerebbe una disparità di trattamento ingiustificabile anche da un punto di vista economico, visto che i costi derivanti dall'estensione del servizio anche a Teramo sarebbero tutt'altro che proibitivi.

Tutto questo si aggiunge ad una ultima criticità, cronica per la nostra provincia: la ripartizione sottostimata da parte della Regione delle risorse per il Programma Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale, la quale inevitabilmente incide negativamente sul servizio e sui

chilometri messi a disposizione dal trasporto pubblico. Problematica assai sentita in un Provincia come la nostra, che si estende per quasi 2000 kmq, con una popolazione di quasi 310.000 cittadini divisi per 47 comuni, per lo più di piccole dimensioni, che spesso vivono di pendolarismo giornaliero verso il Capoluogo.

Tutto ciò premesso
Il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale

CHIEDONO

- Il mantenimento della tratta Giulianova – Teramo – L'Aquila – Roma quale servizio pubblico, evitando il passaggio a commerciale. Questo poiché riteniamo indispensabile che sia il "pubblico" a farsi carico di collegare una parte importante della provincia con i centri decisionali e istituzionali, rendendoli fruibili ai cittadini e soprattutto a studenti, lavoratori e categorie meritevoli di attenzione sociale;
- L'estensione del servizio del biglietto unico, anche all'area del Teramano. Il servizio di trasporto pubblico va riconosciuto come essenziale per il territorio già dalla sua istituzione, per ragioni di lavoro, di studio, sanitarie ed anche per consentire il raggiungimento del capoluogo al fine di consentire il disbrigo di pratiche burocratiche. Va aggiunto, e non si tratta di una considerazione secondaria, che in tale area non esiste una mobilità pubblica alternativa, come ad esempio il treno.
- Il monitoraggio da parte della Regione, affinché la recente delibera del Consiglio Comunale di Roma Capitale, con la quale è stato scongiurato lo spostamento del capolinea da Tiburtina ad Anagnina delle corse interregionali da e verso la Capitale d'Italia, trovi piena attuazione, scongiurando quindi un ulteriore disservizio che si verrebbe a creare per l'utenza.
- Un aumento da parte della Regione delle risorse per la nostra provincia sul PTS, in modo da incrementare servizi e chilometri offerti ai cittadini teramani, da sempre penalizzati rispetto agli altri territori regionali.